Venerdì 30 Maggio 1890 (ABBONAMENTO POSTALE) UDINE (ABBONAMENTO POSTALE) Anno XIV — N. 128.

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
meso . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'on. Nicotera

avversario di Crispi.

Sulla mozione Bovio c'è ora grande sfoggio di discorsi a Montecitorio, a proposito della *politica interna*. Ma ormai, dopo le dichiarazioni del primo Ministro, li possiamo considerare quali discorsi accademici, più o meno logici, più o meno uniformi ai precetti dell'arte oratoria. Della conchiusione cui si verrà indubbiamente, oggi o domani, nessuno dubita; quindi scemato è l'interesse dell'uditorio.

Nella tornata del 28 parlarono gli onorevoli Colombo, Bonfadini, Imbriani, Bonghi; ma a noi piace tener conto soltanto del discorso dell'on. Giovanni Nicotera.

Nè già per quanto disse in una specie di requisitoria contro i criteri di governo dell'on. Crispi, con frequenti allusioni agli errori del povero Depretis, poichè il Deputato di Salerno è troppo interessato a veder tutto male nell'azione di un Gabinetto, in cui non gli si diede posto, nemmeno quello ch'ebbe già anco una volta a Palazzo Braschi. Noi del discorso rileveremo un solo brano, quello in cui l'Oratore invocava dall'on. Crispi *che ritornasse sulla sua via, e riordinasse i partiti e ponesse il Parlamento nella condizione di funzionar bene*. All'on. Nicotera ciò che preme, si è la ricostituzione dei Partiti; ma siccome pei Partiti ci vorrebbero programmi opposti, ed egli a Napoli non ne ha fabbricato uno con l'aiuto di Magliani e Taiani, e nel cartellone di Cavallotti c'è quel che si vede e quel che non si vede, così non sappiamo come l'on. Crispi potrebbe tornar sulla sua via. Infine Crispi, mostrando certo amuleto di corallo rosso ad Imbriani tra l'ilarità della Camera, rispose già che non è disposto ad andarsene per fare un piacere agli amici vecchi ed avversarii nuovi, tanto più che, attorno a lui la maggioranza s'ingrossa.

Dunque andarsene, no; tornare indietro, dimenticando quanto avvenne a Montecitorio del maggio 1883 ad oggi, nemmanco. Quindi le invocazioni di Nicotera sono fisime, con vaneggiamenti.

Parecchi della Sinistra storica, i Centri, il maggior numero di quelli dell'ex-Destra costituiranno la nuova Maggioranza; quindi dopo le dichiarazioni di Crispi, meno che meno sarebbe possibile disfare la tela che venne pazientemente tessuta appunto per conseguire un progresso nella vita parlamentare. Siamo sempre a questo punto; una delle vecchie Parti costituzionali diede le idee, l'altra insegnò i modi i più corretti per l'applicazione. In pratica s'ebbero e s'hanno screzi; non ingiusti certi appunti, e desiderabile maggiore conformità dell'ideale al reale; ma, al postutto, meglio così di quello che rifar la via percorsa per tornare da capo.

Sono vaneggiamenti dell'on. Nicotera questi desiderii di ricostituzione, di lui già *pentarca* e testè crisalide di *triumviro;* ma la pluralità degl'Italiani non sente verun bisogno che si ripeta il giuoco.

Per contrario la pluralità degl'Italiani sarà soddisfatta, qualora, con chiaro programma di protesta contro Radicali e Radicaleggianti, irriverenti verso il nostro diritto plebiscitario, si faranno le elezioni generali politiche.

Anche l'on. Nicotera ha chiuso il Discorso facendo appello al Paese. Sì, on. Deputato di Salerno, il Paese provvederà; e saranno state le violenze e gli scandali di Montecitorio che lo incoraggieranno a provvedere con criterii sani. Altro che ricostituzione di Partiti storici! altro che sforzi fantastici per galvanizzare i cadaveri!

Precisamente, ai vaneggiamenti dell'on. Nicotera il Paese saprà opporre seria resistenza, e non cederà nè a blandizie astute ned ai furori settarii di coloro, i quali, o per ansia ambiziosa o per anarchia intellettuale, gitterebbero l'Italia nell'ignoto, con danno ed iscorno del pur da essi declamato patriotismo.

G.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 29 — Presid. BIANCHERI.

Parlando sul processo verbale, Imbriani domanda all'onorev. presidente della Camera «se conferisca dignità alle nostre discussioni il fatto che il presidente del Consiglio, uomo di Stato, Collare dell'Annunziata, cugino del Re, un uomo su cui l'Europa ha i suoi sguardi, metta le mani in tasca per trarne un corno, sia pure di corallo» *(ilarità)*.

Biancheri. Il presidente del Consiglio rispose ad una sua frase...

Imbriani. E si risponde con i corni in mano? *(rumori, risate, esclamazioni)*.

Si riprende la discussione sulla mozione Bovio.

Cavalletto parla contro. Espone le ragioni della sua approvazione ai programmi politici di Sella, di Minghetti e di Depretis. Approva ora l'indirizzo del governo di Crispi e tutto quello che Crispi ha fatto e tutte le leggi che ha presentate.

Armirotti domanda perchè siasi ieri impedita una riunione di Società operaie a Catania e quali sieno i criteri del governo a proposito del diritto di riunione.

Indelli appoggierà il gabinetto perchè offre guarentigie d'ordine e di libertà.

Prinetti è contrario al Governo.

La politica di Crispi è gravosa, accentratrice, turbatrice dall'equilibrio indispensabile nel gabinetto e nel parlamento.

Rosano dice che i vecchi partiti di destra e di sinistra son morti e non rispondono più ai sentimenti del paese. Crede legittima la lotta in nome delle istituzioni monarchiche, che rendono possibili tutte le libertà, e un ordinato progresso, coi partiti estremi, che vogliono la rovina delle istituzioni medesime.

Chiaves combattè la dittatura Depretis, non può dunque accettare la dittatura Crispi. Spera dalla formazione di una grande maggioranza la fine del potere dittatoriale. Invoca dal governo le riforme sociali reclamate dai bisogni urgenti del paese e dichiara che se Crispi saprà applicare un programma che risponda alle nostre libere istituzioni, allora sarà lieto di schierarsi con lui.

De Zerbi si compiace tentisi la formazione d'un grande partito liberale: fra il partito retrivo ed il partito democratico vi ha un partito liberale medio...

Imbriani rivolto a De Zerbi: Voi volete sfruttare l'Italia. *(rumori, esclamazioni)*.

De Zerbi rispetta le intenzioni del l'estrema sinistra e la sincerità delle dichiarazioni legalitarie di Bovio; ma la grande maggioranza della Camera non consente nell'indirizzo dell'estrema sinistra; si devono abbandonare le questioni politiche per rivolgere lo sguardo alle riforme economiche togliendo dai bilanci tutte le spese superflue per dedicare gli avanzi a beneficio delle classi bisognose.

Bisogna che le riforme si facciano nella Camera, non nella piazza; e per ottenere ciò è necessario un governo forte, onde egli appoggerà col suo voto Crispi se farà dichiarazioni che lo rendano sicuro.

Caldesi, trova insufficente l'azione del governo per migliorare le condizioni economiche delle Romagne.

Il Re fu accolto in quei paesi come dovevasi, con segni di rispetto da tutti i partiti; ma il sistema del governo non è stato mutato, nè con la visita reale, nè con Fortis al potere.

I fatti di Conselice con mediocre preveggenza si potevano evitare. Inetta e deplorevole fu la condotta dell'autorità che doveva consigliare e intraprendere i lavori indispensabili n quei luoghi dove la miseria è grande.

Grimaldi approva lealmente l'indirizzo del governo. Invoca però la presentazione sollecita dei provvedimenti di ordine sociale.

Rimandasi la discussione a domani.

Splendido legato.

Il principe di Valsavoia legò al Comune di Catania tre milioni e mezzo per la fondazione di un Istituto agricolo teorico pratico nominando amministratori i titolari di quelle cattedre universitarie, il sindaco e il prefetto, sotto la presidenza perpetua dell'arcivescovo di Catania.

MALINCONICO TRAMONTO

OSSIA

il romito di Friedrichsruhe.

Povero grand'uomo!...

Il sogno di Flacco non è stato mai il suo. Una villa l'aveva sin dall'infanzia: anzi la sua rus era un castello, quello di suo padre. Oggi il mediocre maniero di Schönhausen si è ingrandito, si è allargato. La stessa Varzin, il romitaggio pomerano dove, come un gruppo d'uva favolosa, maturava l'unità germanica, è oramai sorpassata. Friedrichsruhe è una tenuta quasi reale da fare invidia a tutti i poeti, a tutti i ministri. Il piccolo proprietario del 17 è oggi uno dei massimi agricoltori e industriali di Tedescheria.

Eppure non è contento! Già, egli non era fatto per nulla fare — secondo la graziosa espressione di Montecuccoli. Quando il gigante era seccato della Corte o della Dieta, del Reichstag o del Bundesrath, pigliava il treno di Friedrichsruhe. Colà lo attendevano o lo scortavano i dispacci di tutti i ministri e di tutti gli ambasciatori tedeschi.

Così la storica villa era un annesso della Cancelleria imperiale, una dipendenza del Ministero prussiano. Friedrichsruhe, per qualche mese o per qualche settimana, diventava la capitale dell'Europa, per non dire del mondo.

—

Egli si credeva indispensabile: egli si credeva *sine qua non*. Certo, la sua non era un'illusione gratuita; certo, il suo non era un convincimento assurdo. Il popolo, col suo intuito ammirevole, non lo aveva battezzato per nulla «cancelliere di ferro». Ma quale ossido avrebbe potuto intaccarlo?

Eppure, di tutti i *lapsus* contrassegnanti il terzo periodo della sua vita — dal 70 al 90 — uno solo è stato veramente superiore all'errata-corrige; questo, di credere all'*ewig Bismarckliche*, all'eterninà di sè stesso. «Ci sono donne, non uomini neccesari» — come diceva profondamente lord Macaulay.

La sua indispensabilità non doveva essere ammessa dagli altri, ma da un altro, da uno solo: un giovine, quasi un ragazzo. Ora, come mai l'uomo terribile si *è* potuto ingannare sui sentimenti del suo nuovo padrone? Non aveva egli avuto l'agio di studiarlo da vicino e per così dire in culla?

No, il gran conoscitore di uomini non aveva visto chiaro in quell'altro orgoglio, in quell'altra tenacia, in quell'altra ambizione: no, il gran domatore di volontà non sospettava di che fosse capace quel caporale coronato, quel *touriste* frettoloso, quel *parvenu* del trono. L'autore del *grosses Vaterland* continuava a chiamarsi, con falsissima modestia, primo servitore del re. Ebbene: questi doveva prenderlo in parola, e trattarlo come uno staffiere...

—

Prima di giudicare un uomo politico, conviene vederne la fine. Per uno statista, il colmo dell'abilità consiste nel saper dimettersi a tempo, — dimettersi dalla carica o dall'esistenza, poco monta. A volte, una polmonite presa opportunamente salva una gloria matura; una tifoidea venuta a proposito impedisce a un bel nome di offuscarsi.

Questa suprema abilità è privilegio di pochissimi. I grandi uomini di Stato morti sulla croce famosa, si contano sulle dita: Richelieu, Mazarino, Oxenstiern, ma non vivevano in tempi parlamentari; Colbert, ma era già caduto in disgrazia; Cromwell, ma non aveva altro padrone che Dio; Cavour, ma in piena giovinezza politica; Gorciakoff, ma in governo dispotico... Sole e vere eccezioni Pitt, Palmerston, Depretis, che seppero mantenersi lungamente a galla, il primo a furia di genio, gli altri di abilità, tutti ad onta del «dragone dalle cento teste» — il Parlamento.

Il giubilato di Friedrichsruhe potrebbe, adunque, dichiararsi soddisfatto. Se non è morto in carica, ha governato per 23 anni naturali durante, ossia molto più dei precedenti; ha governato anche lui a marcio dispetto del «dragone» e sotto due signorie, cioè sotto due firme diverse: quella d'un vegliardo e quella d'un infermo. Egli poteva, subodorando il pericolo, dichiararsi stanco come Kaunitz o chiedere un sostituto come Nesselrode.

Eccolo, invece, preferire l'imitazione di Metternich, di cui ha il temperamento se non il cervello.

—

Certo, tutto ciò che in questo momento si dice del grande ozioso non può essere vero, nè ben trovato. Il fu cancelliere non è uomo da mettersi alla testa dell'opposizione, e tanto meno da sollevare una Fronda tedesca. Egli non tornerà nè al Reichstag, nè al Landtag per combattere la politica del successore, che viceversa è la sua.

La lealtà però non esige il mutismo. L'ex vice-imperatore, per essere dimissionario *malg è lui*, non rinuncia al diritto di controllo. Egli si sente ancora troppo forte, per non pigliarsi delle rivincite, siano pure esclusivamente morali. Del grandissimo attore hanno voluto fare uno spettatore qualunque? Ebbene: sentiranno i suoi motti e magari i suoi fischi. La comedia politica — come scriveva l'altro giorno al suo terzogenito Guglielmo — riesce più bella vista dalla platea di quello che tra le quinte. A un cancelliere generale è succeduto un generale cancelliere.

La critica; ecco la consolazione dei suoi vecchi giorni, dei suoi ozi coatti. La disgrazia ha cominciato già a modificare le sue opinioni.

Egli vede oramai uomini e cose con altre lenti da quelle usate sinora. Le questioni, massime la sociale che le abbraccia tutte, gli si presentano sotto nuovi colori.

Oh stupore! Egli apre le porte della sua villa alla «peste nera» dei pennaiuoli. Ai suoi occhi di pensionato, Gutenberg non è più... «l'uomo di affari del Diavolo». Se Friedrichsruhe cessa di essere un centro diplomatico, diventa per compenso un centro giornalistico.

—

Eccolo così ritornare ai primi amori, alle prime armi. A 32 anni, congiurato appena, egli collaborava attivamente nella *Kreuz-Zeitung*, e, particolare notevolissimo, si faceva pagare gli articoli; quegli articoli senapati che levavano la terza pelle alla «canaglia liberalesca».

Allora il giovane *Junker*, che prometteva di riescire un giornalista formidabile, feceva l'opposizione per l'opposizione. Deputato del natio circondario di

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 25

Naufragio!

ROMANZO.

—

Versione libera dal tedesco; D. Del Bianco.

—

Quello è un soggiorno fantastico, pien di misteri — dove ogni essere vivente e inanimato ha la sua voce, il suo fascino sovra l'anima nostra vagante nella solitudine; il cielo colla sua volta cupoazzurra disseminata di stelle, la luna col suo dolce raggio, il canneto col sussurrar monotono, i proppi col lor tremolare, gl'insetti col ronzio continuo, i fiori colla inebbriante fragranza — tutto parla, tutto affascina e commuove. Qual dolce soggiorno! come l'animo è trasportato lontano, fuor del campo di battaglia consueto, nel regno della pace sempiterna! Una desiata, una felice solitudine.

Quando però qualche umano lamento quell'armonia di voci non turbi!...

Là, nelle camerette della capanna, sonvi due persone veglianti: uno spirito maligno gracchiando nell'intimo del loro cuore, ha fugato il sonno dalle stanche palpebre; alle notturne voci si uniscono gemiti umani.

Dall'una, Timar udì risuonare l'invocazione: — Oh mio buon Gesù! — dall'altra si alzò come preghiera il sospiro. — Oh Allah possente!

Ivi dunque si vegliava.

Che vi accadeva da impedire il sonno?

Timar raccolse i suoi pensieri. Un'idea lo vinse: ed ei lasciò quel giaciglio, dove speranzoso di riposarsi erasi adagiato poche ore prima.

Cauto discese.

Lo stesso pensiero, contemporaneamente, era venuto ad un'altra persona, giù nella cameretta. E quando egli, saffermatosi all'angolo della cucina, con sommessa voce chiamò; — Almira! —, altra voce, come eco misteriosa, quel nome ripetè d'in sulla porta che metteva alla veranda.

I due personaggi si mossero incontro. Era Teresa, la isolana.

— Si è alzato? — domandò la donna.

— Non potevo dormire.

— E perchè chiamava Almira?

— Ecco, le dirò: mi venne il sospetto che quel signore ... quel giovanotto... l'avesse avvelenata, dal momento che repentinamente cessò di latrare.

— Lo stesso pensiero venne anche a me. Almira?

A tal chiamata, la cagna uscì dal suo covo dimenando festosa la coda.

— No. Non le manca nulla — osservò Teresa. — E quel giovanotto non è più qui... Il suo letto provvisorio sotto la veranda non fu tocco. Vieni, Almira, lasciati liberare.

La cagna, docilmente ristette appiè della sua padrona che l'accarezzava, liberandola nel contempo dalla catena. Poscia, rizzandosi sulle zanne posteriori e le altre poggiando sulle spalle di Teresa, le baciò le guancie. Lasciò poi la donna e corse a Timar, e salutollo con salti di giubilo, ponendogli amichevole una zampa in mano, fissandolo con occhio pieno d'affetto. Oh ella conosceva bene i suoi veri amici! E quando ebbe reiterati questi saluti festosi, si scosse di dosso la polvere; poi si distese di nuovo sulla sabbia, tranquilla e fidente.

Si poteva essere sicuri, pienamente sicuri, che quel giovanotto aveva abbandonato l'isola.

Teresa si accostò dippiù, ancora, a Timar.

— Lo conosce, lei?..

— C'incontrammo solo una volta, in Galatz. Egli montò sul mio legno e si contenne in modo che non potei comprendere se fosse un contrabbandiere od uno spione... Finii col discacciarlo dalla nave, perchè, proprio, non mi garbava averlo tra' piedi. Questa è tutta la nostra *amicizia*.

— E perchè sospettò l'avvelenamento di Almira?...

— Le dirò, signora... Non per mia colpa, tutte le parole pronunciate nella cucina giungevanmi all'orecchio distinte e chiare. Dovetti perciò udire il dialogo fra lei e quel tristo.

— Cosicchè ne udì anche le minaccie?... Se io non appagassi le sue voglie, una sola parola ch'ei dicesse ed io sarei perduta. Li udì questi discorsi?

— Li udii.

— Ed ora, francamente, che pensa di me, di noi?... Probabilmente, ella crederà, qui averci noi rifugiate per evitar la giusta pena di chissà quale delitto: in selvaggia isola e deserta viviamo, come fiere paurose... chi lo sa?... mentre il giandarme sta ricercandoci... O forse, ch'esercitiamo qualche commercio clandestino, che solitudine e mistero richieda?... Od anche, che noi siamo qui fuggiti per nascondere un nome infamato?... La prego: francamente palesi il pensier suo.

— Che le dirò io, cara signora?... Non vado a fantasticare sugli affari altrui; non è mia consuetudine. Ella mi accordò un'ospitalità gradita, della quale la ringrazio. Il vento rabbonì. Domani partiremo: ed io non penserò nemmeno più a quanto vidi ed udii su quest'isola.

— Ma io non vorrei che partisse conservando qualche sospetto sulla nostra esistenza. Ella, suo malgrado, ascoltò discorsi che possono ingenerare i più foschi dubbii sull'onestà nostra, dubbii che meritano chiariti... Non saprei darle una ragione: ma dacchè la vidi, concepii alta stima per lei; tanto che m'addolora il pensiero ch'ella possa reputarmi una donna indegna. Con questi sentimenti, io no certo, e forse nemmeno lei potremmo riprendere il sonno: il morale ed il fisico intimamente sono congiunti, per modo che indarno, avendo l'animo turbato, io cercherei un ristoro nel sonno... La notte è tranquilla, e propizia alla rivelazione dei segreti che adombrano una vita tribolata... Ci rifletterà sopra, forse, anche lei... Tutto il vero, le narrerò; e soltanto il vero... Poi quando ella conoscerà la triste storia in quest'isola, in questa capanna, seppellita; non dirà che il suo pensiero a queste abbandonate spiaggie più non sia per rivolare. No; ella ripenserà ai nostri dolori, ella ritornerà a quest'isola, ella riposerà ancora sotto il tetto ospitale della nostra capanna tranquilla, rifugio di un cuore spezzato... Segga dunque a me daccanto, qua, sui gradini della veranda, ed ascolti.

(Continua).

Jerichow alla seconda « Dieta riunita » — Stati generali della Prussia — il principio di autorità non gl' impediva di assalire come un orsacchiotto il ministero liberale Pfuel, come più tardi quello unionista di Radowitz. Le sue collere reazionarie miravano anzi più in alto: Federico Guglielmo IV — era colpevole ai suoi occhi feudali di quella ibrida costituzione che doveva durare « un carnevale solo ».

Oggi l' uomo metallico che nel 48 combatteva contro il Governo, meritandosi il nomignolo di « furibondo » *(der tolle Bismarck)* è profondamente mutato. Egli è incapace di chiedere, come allora, il congedo del Gabinetto e l' abolizione dello Statuto prussiano. Nel vecchio, però, rivive un po' il giovane; e se ora ai suoi sdegni, rinascenti mette le sordine, non è tanto per rispetto di sè, quanto per amore dell' opera sua — l' opera di un trentennio, un trentennio che vale un secolo intero.

Tutto in lui tradisce il dispetto; tutto in lui rivela il dolore. Oh, il titolo non ambito di duca di Lauenburg e il grado quasi canzonatorio di feldmaresciallo non sono compensi che bastino. La sua ambizione, non certo illegittima, era quella di morire al suo posto; posto d' onore, ma anzi tutto di combattimento; posto conquistato « con sudori di sangue e brividi di morte ». Non aveva pensato un solo momento che il giovane imperatore volesse sbarazzarsi di lui.

L'hanno trattato come un intendente infedele.

Invano gli decretano un monumento di bronzo. D' altronde, il suo monumento, *aere perennius*, non è la Germania? Oh, il pensiero di essere un frutto secco, una buccia gettata, gli riesce intorellabile. Forse, una segreta speranza lo sostenta ancora, se è vero che, partendo da Berlino, disse ai suoi famigliari: — *Le roi me reverra.*

La caratteristica di questa caduta è la mancanza di dignità. I dettagli della dimissione erano affliggenti: quelli del ritiro sono banali. Guglielmo II non ha soltanto licenziato il grand' uomo: lo ha pure diminuito. Lontano dal potere, il titano borusso non è più che la propria ombra.

Sì, codesto è il più malinconico dei tramonti umani; è il più lugubre delle ecclisi psicologiche. Egli non ha saputo nè prevenire, nè reprimere. Non sa sopra tutto rassegnarsi; non sa sopra tutto dimenticare.

Egli ha vissuto troppo!

Il corredo d'una principessa imperiale.

Venne esposto a Vienna il corredo nuziale dell'Arciduchessa Maria Valeria, figlia dell'Imperatore d'Austria, che va sposa all'Arciduca Francesco Salvatore. Il corredo occupa non meno di cinque saloni del palazzo imperiale. La sola biancheria ne occupa tre ed è tutta disposta su lunghe tavole. Singolarità degna di nota: tutta questa biancheria è cucita a mano e la macchina non vi ha parte. Altra singolarità; il punto a giorno: non c'è orlo che non sia fatto a quel punto. Il quarto salone è tutto occupato da splendidi servizi da tavola, dagli argenti e dai cristalli. Il quinto ha gioielli, perle e brillanti meravigliosi.

Un quadro di Meissonier.

Parigi, 28. Certo Delahante possedeva un famoso quadro di Meissonier intitolato *1814*; raffigurava Napoleone I che precede pensieroso, seguito dai marescialli, tristi, silenziosi durante la campagna in Sciampagna. Un mercante di quadri gli offerse mezzo milione di franchi. Delahante accettò subito, incassando la somma: poi il mercante lo rivendette a Chauchard, ex-comproprietario dei magazzini del Louvre, per ottocento cinquantamila franchi, guadagnando la differenza. Il quadro misura 49 centimetri per 75.

La morte di un friulano stimato

Faistritz sulla Drava, 28 maggio.

Jersera, alle otto, dopo dieci giorni di malattia, cessava di vivere il signor **Giambattista Somma,** nella età di 69 anni.

Fu un buon patriota, che il sentimento della patria lontana sempre teneva acceso nel cuore.

Nacque a Udine; e nella sua famiglia il patriotismo era nel sangue, tanto che pure i suoi fratelli furon tipi di veri italiani e parteciparono alle lotte per la liberazione della Patria.

Egli si trova a Faistritz quale fattore nella Cartiera del signor Cavallar — da tutti stimato e ben voluto.

I funerali avranno luogo domani, dopo mezzogiorno. O. P.

La scoperta di una vittima del terremoto del 1887 in Liguria.

San Remo, 29. Ieri, un vecchio, in cerca di pietre e mattoni nelle rovine fatte dal terremoto nel 1887, scavò la testa di un uomo, che egli gettò via, credendola la testa di un gatto; ma continuando nel suo lavoro estrasse un corpo intero. Dal vestito non si potè identificare il morto, ma dalle scape si è potuto accertare essere egli un soldato del genio che al tempo del terremoto lavorava in quelle regioni. Non avendone più notizie, lo si diede allora come disertore.

Il Re a Roma.

Roma, 29. Alle ore 11.55 è arrivato il Re. Fu ossequiato dai presidenti delle Camere, dai ministri e dalle autorità.

C'erano tutti i sottosegretari, compreso l'on. Fortis. Si notò il contegno di affettuosa deferenza del Re verso Fortis col quale si trattenne a discorrere in disparte.

L'on. Crispi accompagnò S. M. in carrozza fino al Quirinale, ed ebbe con lui un lungo colloquio sulla situazione parlamentare e sugli ultimi incidenti.

Si assicura che il Re abbia firmato oggi il decreto che accetta le dimissioni dell'on. Fortis.

Un mazzo di carte.

Un pittore di Cannes ha fatto testè una scoperta assai interessante.

Egli ha trovato in mezzo ad una quantità di curiosità inedite un mazzo di carte storiche da tarocchi, incise da Francesco Biancheri e stampate in Roma nel 1695.

Le carte si riferiscono ai fatti avvenuti da Giulio Cesare fino a Rodolfo II, cioè nel corso di sedici secoli, in ragione di cinque carte per secolo.

Ecco una collezione unica, che le biblioteche si disputeranno.

Arresto di banchieri

Ieri l' altro a sera furono arrestati a Torino il cav. Menotti Luigi ex - Presidente della Banca *Industria e Commercio*, proprietario di case, di vigne, di ville ecc.; il cav. Crescio Lorenzo, il cav. Rabella Luigi, membri del Consiglio d' Amministrazione di detta Banca. Fu pure spiccato mandato d' arresto contro altri sei cavalieri e commendatori, amministratori di detta Banca non residenti a Torino. Il cav. Chiaramella, direttore della Banca stessa si trova in carcere da qualche tempo.

Ogni giorno disgrazie.

Budapest, 28. A Török-Becse, in un magazzino dei fittaiuoli Deutsch e Schwarz ebbe luogo una grande esplosione. Il sorveghante Maurizio Klein e l' operaio Giuseppe Molnar rimasero uccisi. Il danno ascende a 3 mila fiorini.

Secondo *l' Osservatore Romano* sarebbe stato offerto il portafoglio degli esteri al generale Cialdini che viene ritenuto come francofilo.

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

A. Verza

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Chincaglierie — Bijuoterie — Mercerie — Mode — Profumerie nazionali ed estere — Articoli da viaggio e da fumatori — Tende trasparenti.

Bastoni — Ombrellini — Paracqua

Cravatte — Camicie — Colli — Polsi — Busti da donna e da bambini — Corpetti — Mutande calze — mezze calze in tutte le qualità.

Fazzoletti bianchi e colorati in cotone lino — battista — con e senza iniziale.

VESTITI PER BAMBINI

Stoffe fantasia per guarnizione — rasi — velluti — peluches — tulli — pizzi — nastri novità — piume — fiori ecc. ecc.

Specialità Articoli per regali

Ricami — Lane — Sete — Bordure — Frangie — Cordoni ecc.

Deposito istrumenti musicali — Aristons Herophons — Melyphons — Violini — Viole — Mandolini Lombardi e Napoletani — Chitarre — Armoniche — Oggetti inerenti agli istrumenti ad arco.

Si tengono in custodia pelliccerie *garantendole dal tarlo.*

Cronaca Provinciale.

Una Commissione molto, anzi troppo riservata.

Maniago, 28 maggio.

Ieri una Commissione Ufficiale venne qui, per quanto vien detto, allo scopo del collaudo del ponte al Giulio sul Collina.

Maniago, che non ha mai fatto difetto di ospitalità, sarebbe ben stato lieto di ricevere anche in questa occasione, conoscendola, questa onorevole Commissione, tanto più dacchè soffrì il dispendio della non ispregevole somma di circa 80,000 lire per la costruzione del manufatto di cui doveva trattarsi.

Ma, ci è increscioso dirlo, detta Commissione non si presentò nè si fece conoscere ad alcuno; e ci consta che questa onorevole Amministrazione Comunale sia dolente di essere rimasta del tutto estranea a questo atto solenne ed importante, tanto del collaudo che dell' ospitalità.

Fallimento.

Con Sentenza del Tribunale di Pordenone 24 corr. venne dichiarato il fallimento di Pagura Angelo fu Antonio di Castions di Zoppola; nominato a Giudice Delegato il Sig. Bortolo Martina; ordinata l' apposizione dei suggelli alla sostanza del fallito; nominato in Curatore provvisorio l' Avv. Querini Antonio di Pordenone; fissato il giorno 12 giugno venturo alle ore 10 di mattina per l' adunanza dei creditori per la nomina dei membri della delegazione di sorveglianza e per essere consultati intorno la nomina definitiva del Curatore; determinato il giorno 23 giugno p. v. come termine ai creditori per presentare nella Cancelleria le domande dei loro crediti; fissato il 10 luglio p. v. ore 10 ant. per la chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti: ordinato al fallito di presentare entro tre giorni il bilancio ed i suoi libri di commercio.

Ricordiamo che il Pagura di Castions di Strada è l'arrestato di giorni fa sotto l' imputazione di falso in cambiali per la presunta somma di lire 40 mila.

Echi di un fallimento.

Il Tribunale di Pordenone ha determinato provvisoriamente la cessazione dei pagamenti dell' oberato Benedetto Malattia di Valvasone fino dal giorno 25 febbraio 1890.

In rissa.

A Lauco, in rissa, per questioni d'interesse, Spilotti Giovanni con uno spintone fece stramazzare al suolo Spilotti Domenico, che riportò lesioni alla testa guaribili sei giorni quindici.

Nuova Banca in Provincia.

Il 31 maggio corr. viene aperto un Istituto di risparmio e di credito colla denominazione:

BANCA CARNICA

Sede in Tolmezzo

Società Anonima per azioni col capitale nominale di lire 150,000

La Banca Carnica fa le seguenti operazioni:

I. Riceve depositi in Conto Corrente al 3 1|2 d. 0|0.

II. Rilascia libretti di Risparmio al 3 3|4 p. 0|0.

III. Rilascia libretti di Piccolo Risparmio netto di tassa di Richezza Mobile.

IV. Sconta cambiali a due firme: con scadenza fino a tre mesi al 5 1|2 p. 0|0 con scadenza fino a sei mesi al 6 p. 0|0 esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti di credito.

V. Fa antecipazioni contro pegno di valori, titoli di credito, merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 0|0.

VI. Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull' estero e valute d' oro e d' argento.

VII. Fa prestiti ai Comuni.

VIII. Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

IX. S' incarica dell' incasso di cambiali pagabili in Italia ed all' estero.

Tolmezzo, li 20 maggio 1890,

Il Presidente
Leonardo De Giudici.

Il Direttore *Lino De Marchi* — Il Segretario *Girolamo Schiavi.*

Per la stagione delle acque e dei bagni.

Al primo del prossimo Giugno si apre lo Stabilimento di Lusnitz, a dieci minuti dalla Stazione ferroviaria, condotto da Antonio Zardini: servizio di carrozze alla stazione di Pontebba pei treni provenienti da Udine.

Lusnitz è luogo di soggiorno estivo alle falde dei boschi di piante resinose che rendono l'aria balsamica e salubre, con cura d' acque e bagni solforosi.

La discretezza dei prezzi e l' inappuntabilità del servizio lasciano fiducia al signor Zardini di vedersi onorato da numerosa clientela.

Per comodo dei sigg. Forestieri si avverte che le corrispondenze sono da dirigersi al signor Antonio Zardini in Pontebba.

Cronaca Cittadina.

Festa Nazionale dello Statuto

Le condizioni del bilancio hanno obbligato a diminuire per il corrente anno la somma che si dedicava a questa patriottica solennità, e perciò la Giunta si è trovata nella necessità di ridurre taluno dei soliti assegni.

Nella ripartizione ebbero L. 1000 i Giardini per l' Infanzia, L. 500 gli Ospizi Marini, L. 500 l' Orfanotrofio Tomadini, L. 200 la Società dei Reduci, L. 200 la Congregazione di Carità, per distribuirne metà ne' sussidi e metà in marche della Cucina economica.

Fu provveduto in fine per le spese d' illuminazione e di addobbo del Teatro Minerva nella sera della festa.

La Giunta poi sarebbe stata pronta ad accogliere la massima di far partecipi della beneficenza anche gli Asili Infantili, purchè fossero in condizioni soddisfacenti rispetto alla igiene ed alla educazione, affinchè l'ajuto che così loro giungesse fosse d' incoraggiamento, a dar opera per farli riuscire, come meglio si possa, giovevoli ai bambini.

La rivista militare di domenica.

Come di consueto, domenica, festa dello Statuto avrà luogo in Giardino grande la rivista militare alle ore nove e mezza di mattina. Si avverte il pubblico che dopo la sfilata al passo, la cavalleria sfilerà una seconda volta al galoppo, ammassandosi poscia sul tratto corto del viale dinnanzi alla pesa pubblica per rendere gli onori al Comandante delle truppe. Occorre quindi, per evitare disgrazie, che il pubblico lasci **interamente** sgombro tanto il sito sul quale avrà luogo la rivista quanto, e specialmente, quello su cui avrà luogo la sfilata e l' ammassamento della cavalleria.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa.

Seduta del giorno 29 Maggio 1890.

Non approvò la vendita in Nimis di beni di ragione dell' Opera Pia Coianiz di Tarcento a licitazione privata.

Negò l' autorizzazione ad accettare un affranco di canone per parte dell' Asilo infantile *De Egregis Gaspari* di Latisana.

Approvò la riaffittanza per licitazione privata di una casa di proprietà della Casa di Ricovero di Udine.

Autorizzò l' Amministrazione dell' Istituto Tomadini di Udine a stare in giudizio contro il R. Demanio in punto soppressione di un legato pio di N. 20 messe.

Idem il Comune di Muzzana a ricorrere in appello nella causa relativa ai diritti di Pesca contro il Comune di Marano Lagunare.

Approvò le transazioni relative al pagamento di quartesi feudali in Camino e Caminetto di Buttrio a favore della Casa di Ricovero di Udine.

Deliberò incombere ai Comuni di Cividale e di Butrio l' appartenenza di Ongaro Marianna in punto competenza passiva di spedalità.

Respinse il ricorso della ditta Corinaldi contro il Comune di Bagnaria Arsa relativamente alla strada Vicinale di Zuino.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo dell' Ospitale di Latisana riguardante la mansioneria Grotta.

Confermò la decisione precedentemente emessa circa il riparto dei Consiglieri comunali di Ragogna e restituì gli atti relativi alla Prefettura, per l' inoltro al Governo del Re.

Sospese la deliberazione circa alla conferma sessennale del Segretario del Comune di Varmo.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Castions di strada riguardante l' indennizzo annuo al cappellano per l' alloggio.

Approvò l' acquisto di stabili per parte dell' Ospitale civile di Sacile.

Idem la convenzione sul ritaglio di terreno a ponente della strada detta di Coia in comune di Tarcento.

Respinse un ricorso contro la applicazione della tassa esercizio in comune di Varmo.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Prato Carnico relativa a condono di debito a Cimador Antonio.

Idem di Socchieve relativa a riscossione di credito dipendente da mutuo, a liberazione relativo importo.

Idem di Butrio riguardante concessione di acqua per conto dell' Orfanotrofio Renati di Udine.

Deliberò di chiedere all' Amministrazione dell' Opera Pia Coianis di Tarcento schiarimento circa il ribasso d'affitto al colono di Maiano.

Approvò la cessione di combustibile ai frazionisti di Fielis per parte del Comune di Zuglio.

Idem l'acquisto di ghiaia per parte del Comune di Medun.

Idem l'assegnamento dello stipendio al custode del cimitero e regolatore dell' orologio in comune di Palazzolo dello Stella.

Idem le modifiche fatte dal Comune di Dignano al regolamento per la tassa cani.

Respinse un ricorso contro l'applicazione della tassa famiglia in S. Pietro al Natisone.

Approvò l'aumento dello stipendio annesso alla condotta ostetrica di Dignano.

Idem la cessione d'area del cimitero comunale di Feletto Umberto per la costruzione di una tomba privata.

Corte d'Assise.

Udienza 28 maggio.

I fratelli Menazzi condannati.

Dopo le repliche del P. M. e dell'avv. Girardini, il Presidente legge i quesiti da sottoporsi ai giurati: sono 21 per ciascuno dei Menazzi e 4 per ciascuno dei testi accusati di falsa testimonianza.

A mezzogiorno i giurati si ritirano e dopo un' ora e mezzo rientrano in sala col verdetto.

I Menazzi sono ritenuti complici non necessari nei tre reati di appiccato incendio: il verdetto è negativo pei tre accusati di falsa testimonianza.

Quando il P. M. propone la pena, Venceslao Menazzi piange.

Il Proc. Generale domanda che la Corte assegni la pena nella misura che ritiene più conveniente, fissando però la reclusione.

La difesa si rimette nell' Eccellentissima Corte.

Dopo pochi minuti il Presidente dà lettura della sentenza colla quale Venceslao ed Ilario Menazzi sono condannati ad **un anno e 8 mesi** di reclusione per ciascuno, al risarcimento dei danni ed alle spese processuali.

Si fanno commenti sul verdetto, e precisamente per quella *complicità non necessaria.*

Il che vuol dire che gl' incendi sarebbero, ugualmente avvenuti anche senza il concorso dei Menazzi.

Don Giacomo Menazzi, assistette alla lettura della sentenza ed uscito dalle Assise venne fatto segno a poco simpatiche dimostrazoni.

Montando nel carrozzone che li riconduceva alle carceri, i fratelli Menazzi piangevano.

Riceviamo a proposito del verdetto di ieri la seguente:

Dopo le arringhe degli Avvocati Girardini, Bertaccioli e Baschiera così persuasive ed eloquenti, ogni e qualunque dubbio suscitato dalla requisitoria dettagliata del P. M. Cav. Cisotti, sulla responsabilità tanto dei fratelli Menazzi, quanto dei testimoni Paroni, Galliussi e Lauzana, doveva sparire. Una prevenzione sinistra deve aver guidato la maggioranza dei giurati a dare il voto negativo contro i fratelli Menazzi, tanto più che con lo averli giudicati complici non necessari nell' incendio, si è votato un non senso. E per vero, si trattava di sapere se la mano incendiaria era quella dei Menazzi o di un terzo che volesse vendicarsi.

Oggi con questo voto si è detto che un estraneo ha appiccato il fuoco senza la necessità che i Menazzi vi concorressero moralmente o materialmente, e tuttavia i Menazzi stessi, pur non essendo necessari, sono concorsi in questo delitto facendosi complici di un autore che non si conosce.

Veramente gli avv. Girardini e Bertaccioli non hanno avuto compenso delle loro fatiche e con tutta ragione si sono addolorati udendo un verdetto in base al quale la Corte, mostrandosi mite, condannò Venceslao ed Ilario Menazzi alla reclusione per 1 anno ed 8 mesi (computandosi il sofferto) nonchè negli accessori di legge. Quali conseguenze spaventevoli produrrà questa Sentenza in quella famiglia che ormai può dirsi molto disgraziata!

Ai riguardi invece dei tre imputati di falsa testimonianza il verdetto è stato favorevole e quindi la Corte dichiarò *assolti* Lauzana, Paroni e Galliussi rimettendoli al momento in libertà. Si capisce facilmente che l' Eg. avv. Baschiera avendo riportato in questa Sessione tre vittorie, fra le quali, *due assoluzioni* possa essere invidiato!

Un truffatore in Tribunale.

Tomada Giuseppe di 33 anni, da Meretto di Tomba, dal 19 al 24 di luglio del 1889 ebbe vitto ed alloggio in Premariacco da certo Zussino Giovanni e promisegli il pagamento col denaro che avrebbe in quei dì trovato nascosto sotto un monte. Alla mattina del 25 il Zussino più nol vide, e s' accorse che il Tomada lo aveva anche derubato di L. 10.

Ai 5 d' agosto pur dell' 89, armato di revoltella, esso Tomada minacciò il cappellano di Nogaredo di Corno Don Giuseppe Mattiussi, pretendendo denari; e fu così poco furbo da descrivere a due donne — *ch'egli avea credute testimoni del fatto* — la paura da lui causata al prete.

Nello stesso mese carpì 10 lire a Pellarin Giulio, cui poco prima s' era dimostrato così generoso da pagargli da bere, ed avea dato, per rassicurarlo della sua onestà, un falso nome ed un falso indirizzo.

Quando i carabinieri lo arrestarono gli trovarono indosso un pugnale.

Il Tribunale, ritenendo il Tomada colpevole di tutti questi fatti, lo condannò a 2 anni 9 mesi e 15 giorni di detenzione, a L. 354 di multa, a tre anni di sorveglianza speciale ed agli accessori di legge.

Cause penali da trattarsi in Tribunale nella prima quindicina di giugno.

3 giugno: Della Savia Giuseppe, violazione domicilio; Federicis Luigi, furto qualificato; Juri Luigia, cont. legge P. S., e contrabbando.

4 giugno: Gallina Gio Batta, ferimento; Aviano Rosa, adulterio; Urbani Gio Batta e com., lesione corporale.

6 giugno: Probatti Eugenio e com.; duello; Perussi Rosa, furto campestre, Penzo Marzio, violazione domicilio; Trevisan Ettore, diffamazione.

7 giugno: De Cesare Giuseppe, renitente leva; Celledoni Luigi e com. furto campestre; Della Vorrà Giovanni, lesioni corporali.

9 giugno Zoratti Vittorio, furto, Tissino Domenico, furto; Cristofori Angela, furto; Indrigo Enrico, furto; Caneva Leonardo, eccitamento alla corruzione.

10 giugno: Ongaro Gio Batta e com, lesione; Devit Antonio, violenze.

12 giugno: Sperogna Giuseppe, ferimento; Degani Gio. Batta, furto; Qualizza Giovanni e com., malitratti.

13 giugno: Simonutti Regina, sottrazione effetti oppignorati; Pecile Francesco, furto: Nardini Gio Batta, violenze; Zanini Gio Batta, ubbriachezza.

14 giugno: Biasatti Giovanni, furto qualificato; Scagnetti Gio Batta, Castagnovich Rosa, Siguro Leonardo, Romanutti Anna, Zanello Felice, Lironi Celeste, Petruzza Antonio, Molaro Giacoma, Strucchil Sebastiano, tutti per contrabbando.

Bisogna esser patentati.

Furono jeri dichiarati in contravven- Livoni Ferdinando da Clauiano e Martinon Francesco, da S. Fior, perchè esercitavano il mestiere di mediatori senza esser muniti della prescritta licenza.

Per le corse velocipedistiche.

Allo scopo di favorire il concorso del Pubblico alle *Corse Velocipedistiche Internazionali* che avranno luogo sulla pista di Vat nei giorni 1 e 5 giugno p. v., la Società Veneta ha disposto perchè con tutti i treni dei detti giorni vengano, dalle stazioni della linea *Cividale - Udine - Portogruaro* (esclusa la stazione di Portogruaro), distribuiti speciali biglietti di andata - ritorno per Udine a prezzi ridottissimi, valevoli per effettuare il viaggio di ritorno esclusivamente coi convogli speciali in partenza da Udine: per Portogruaro e stazioni intermedie alle 11,56; per Cividale e stazioni intermedie alle 12 della notte.

Nuova birraria e bottiglieria.

Domani sabbato verrà aperta dalla signora Caterina Stönner d' Innsbruck una birraria e bottiglieria nei locali della casa in via Bartolini N. 6.

L' esercizio sarà fornito di liquori e vini di prima qualità, e vi esiterà la rinomata birra di Steinfeld dei fratelli Reininghaus di Graz a centesimi 20 al bicchiere.

Auguriamo alla signora Stönner buoni affari.

Attenti tabaccai.

La nuova legge sulle polveri piriche, stabilisce che la licenza per la vendita dei fuochi artificiali debba essere rilasciata dall' Intendenza di finanza. Venticinque tabaccai di Venezia che vendevano fuochi artificiali con licenza rilasciata dalla questura, trovandosi sprovvisti della prescritta licenza della Intendenza, vennero colpiti dalla multa di L. 500 per ciascuno.

Teatro Sociale

Domani sera, come fu annunciato, avremo il trattenimento del celebre PIKMAN, il leggitore del pensiero altrui.

La serata sarà per certo interessantissima e nessuno mancherà di assistervi.

Ringraziamento.

Il signor *Passoni Innocente* ringrazia caldamente tutti coloro che in qualsiasi modo cooperarono a rendere più decorosi i funerali della sua amata suocera.

Malattia di moda.

Sono così numerosi oggi coloro i quali soffrono di nervi, che la gente ha finito col chiamare la nevrosi «malattia di moda» e anche in questo caso la gente ha torto. Imperocchè la nevrosi ò piuttosto la malattia dei tempi nostri. Le molteplici occupazioni, l' emozione di una esistenza per diverse ragioni agitatissima, quella specie di febbre di lavoro e di guadagni, hanno per necessaria conseguenza di scuotere il sistema nervoso di ogni individuo. Voi vedete che un Tizio qualunque ha, come suol dirsi, mutato carattere, lo vedete irritarsi per lievi cagioni, ipocondriaco, irrequieto, insofferente d' ogni contrarietà, ora triste, ora lieto, senza motivo plausibile. Ebbene egli è una vittima della nevrosi: per guarire deve sottoporsi ad una cura che modifichi il suo organismo guasto e viziato. E molti anni di esperienza hanno dimostrato, come attestano distinti Clinici, quali il Federici, il Mazzoni, il Concato ecc. che la migliore cura è quella del Liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini di **Gubbio** preparato dal figlio Ernesto unico erede del segreto di fabbricazione. Si vende L. 9 la bottiglia intera L. 5 la mezza. Deposito in *Udine* presso la farmacia di *Bosero Augusto.*

Un orecchino d' argento

con brillanti fu smarrito stamattina da via Bertaldia per via Aquileia, via della Posta, Mercatovecchio, Piazza San Giacomo alla Pescheria. Chi l' avesse rinvenuto, portandolo all' ufficio del nostro giornale riceverà mancia competente.

Ripetizioni

per Ginnasio, Liceo, Scuole Tecniche, e Scuole Normali a prezzo mitissimo.

Rivolgersi alla Direzione del Giornale «La Patria del Friuli».

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 93.

Comune di Ligosullo.

Avviso d' Asta per unico incanto.

Alle ore 10 antim. di Lunedì 16 Giugno 1890 in quest' Ufficio municipale sotto la presidenza del sottoscritto Sindaco, o di chi per esso, si terrà unico e pubblico incanto per la costruzione di due vasche e due fontane nell' interno di quest' abitato.

L' asta seguirà col mezzo di scheda segreta e l' appalto avrà luogo secondo le norme tracciate dal Regolamento generale di Contabilità dello Stato.

L' ammontare dei lavori da appaltarsi ascende alla totale cifra di L. 1383. 31 ed i concorrenti dovranno, per essere ammessi, provare di aver versato nella Segreteria Comunale la somma di L. 138.31 ed essere altresì muniti di un certificato debitamente legalizzato, rilasciato da persona tecnica, comprovante la di loro idoneità nell' impresa di questi lavori.

Tutti gli altri documenti, capitolati, perizia e quant' altro di referenza si trovano depositati nella Segreteria Comunale ostensibili a chiunque nelle ore d' ufficio.

Ligosullo, 27 Maggio 1890.

Il Sindaco.
G. Morocutti.

Segretario
A. Caratelli.

Comune di Lestizza.

Avviso di concorso.

A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso al posto di Mammana condotta di questo Comune. — A tal posto è annesso lo stipendio annuo di L. 345.

Le istanze di aspiro corredate a norma di legge dovranno essere prodotte a questo Ufficio Municipale nel termine suddetto.

Lestizza, 25 maggio 1890.

Il Sindaco
C. Pagani.

Gazzettino Commerciale.

Vini.

È sempre b n sostenuto l' articolo vini, specialmente le qualità fine che sono ormai quasi tutte vendute.

Il tempo non è a dir il vero molto propizio alle viti e siamo per pronosticare che se non si rimetterà al bello avremo certo degli aumenti nei prezzi dei vini.

Foraggi

Il raccolto dei fieni è assai promettente essendo stato il tempo continuamente propizio.

Ora si desidera un periodo di bel tempo per poter eseguire il primo taglio.

Anche le erbe spagne promettono bene.

In vista di tutto ciò i fieni vecchi vengono sempre meno ri ercati, e si limitano ai puri bisogni giornalieri.

Ecco come si quotarono al quintale sul nostro mercato fuori Porta Poscolle:

Fieno di 1.a qualità	da L. 3,75	a 5,00
» della bassa	» 2,80	» 4,00
Paglia	» 3,00	» 3,50
Erba spagna	» 4,—	» 5,25

Mercato Bovini.

Il mercato bovini d' oggi si presenta poco affollato, mentre quello equino è popolatissimo.

Di affari non possiamo ancora parlare per cui daremo relazione nella nostra prossima rivista.

Due carabinieri disarmati.

Si ha da Ravenna: Due carabinieri a Lavezzola sorpresero alcuni individui che stavano affiggendo manifesti sovversivi. Essi vollero fare degli arresti, quando è sopraggiunta una frotta d' individui, i quali li circuirono e li dissarmarono delle sciabole.

GLI SCIOPERI.

Londra, 28. Tutti gli operai dei magazzini di legname sui *docks* di Liverpool hanno abbandonato il lavoro. Il commercio del legname è completamente arenato.

Prossnitz, 28. Tutti i tessitori si posero in isciopero.

Roma, 29. Nei corridoi di Montecitorio si dava oggi per sicuro che il successore di Fortis al posto di sottosegretario di Stato per l' interno, sarà il senatore Calcedonio Inghilleri.

Congresso vietato.

— Il ministro dell' intorno ha vietato il primo Congresso delle Società democratiche siciliane, indetto in Catania in occasione delle feste belliniane.

Notizie Telegrafiche.

Complotto contro lo Czar.

Arresti di nichilisti.

Parigi, 20. La polizia arrestò stamane 17 russi fra i quali quattro donne, presso i quali furono sequestrate delle numerose carte e materie esplodenti. Fra essi trovasi certo Mendelshon che sembrava essere il capo di questa banda di nichilisti.

Essi avevano organizzato una vera scuola pirotecnica. Si crede che meditassero un complotto contro la vita dello czar.

Il Principe di Napoli ringrazia.

Mosca, 29. Ieri il principe di Napoli visitò la città. Alla sera diede un pranzo ed invitò tutte le autorità. Il principe vivamente commosso espresse replicatamente i suoi ringraziamenti per la cordiale accoglienza della popolazione moscovita.

Il principe di Napoli partirà il 7 giugno da Pietroburgo diretto a Berlino dove giungerà il giorno 9.

Mosca, 29. Il Principe di Napoli, accompagnato dal Governatore, passò in rivista le truppe e salutato dalla marcia reale e del canto dei soldati.

Il Principe è partito alla mezzanotte per Pietroburgo.

Uno strano terremoto in Armenia.

Londra, 29. Notizie dall' Armenia recano che il villaggio di Kayi, nel distretto di Refahie, venne completamente distrutto da un terremoto. Acque minerali zampillarono dai crepacci formatisi nel suolo e innondarono i campi circostanti. Non vi furono fortunatamente perdite di vite, dacchè nei due giorni che precedettero il terremoto si erano uditi rombi sotterranei ed erano già apparse fessure nel terreno; il caimakan del luogo aveva quindi ordinato agli abitanti d' abbandonare il villaggio. Il governatore d' Erzerum ordinò al mutesarif d' Erzindjan di provvedere al ricovero dei poveri rimasti senza tetto.

Nel regno dei milioni.

Belgrado, 29. Il ministro delle finanze aperse un concorso per le forniture di 6 milioni di monete d' argento e precisamente 4 milioni da un franco e un milione da 2 franchi, coniate a norma della convenzione monetaria latina e da consegnarsi sino al 31 ottobre anno corrente. Termine per l' insinuazione a tutto 30 giugno.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Da vendersi Lastroni di pietra macigno ad uso ponti, canali; **lastre di cornici,** ecc., d' ogni misura. Genere **garantito** ed **approvato** dalla direzione del Ledra.

Di più, cava di pietra Piacentina.

Rivolgersi al signor **Antonio De Monte,** in **Buja-Madonna.**

Non più meccanismi costosi per il solfato di rame alle viti.

Nel premiato laboratorio di DOMENICO BERTACCINI in Mercatovecchio si fabbricano i nuovi polverizzatori per il Solfato di Rame da usarsi coi Soffietti che si adoperano per lo zolfo. Questi polverizzatori sprüzzano diligentemente e con grande economia di liquido. Chi non vede non c ede, e costa solamente **L. 3,** *tutto completo.*

Congegno medico per la guarigione della Tosse Canina «Tosse Pagana.»

La Catramiera *Sistema Marzuttini* che si fabbrica nel premiato lavoratorio di Domenico Bertaccini, viene sempre più conosciuta anche oltre il confine, da Gradisca sull' Isonzo sino a Trieste. Difatti in quei paesi se ne acquista rono parecchie, e sperimentarono la sua utilità perchè mantiene costantemente l' esal zione del catrame nelle stanze facilitando la respirazione del povero sofferente, tranquillizzando la tosse perfettamente. Essa è quindi l' unico ritrovato da essere raccomandato alle famiglie dove hanno bambini ammalati di Tosse Canina (Tosse pagana.) La detta Catramiera si trova sempre pronta nel negozio di Domenico Bertaccini Via Mercatovecchio, dove si potranno anche avere le indicazioni circa la qualità e quantità del Catrame ed il modo di usarla.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d' aceto*** *ed* ***tocceto di puro Vino.***

VINI assortiti d' ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.^s

di **MALAGA**

primaria Casa d' esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA ***Malaga — Madera — Xeres Porticante*** *ecc.*

SARTORIA LEONELLI.

Udine, data del timbro postale.

EGREGIO SIGNORE!

Mi faccio dovere di avvisarla d' aver aperto sotto la mia ragione una sartoria con annesso Deposito vestiti fatti.

Mi prometto servirla colla massima puntualità, premura e precisione possibili, ed a prezzi del tutto speciali, stante la mitezza delle spese cui vado incontro nel mio negozio.

Il forte Deposito delle stoffe che ho acquistato direttamente da fabbriche tanto Nazionali che Estere, sono tutta Novità, tanto per qualità come per disegni, e mi permettono assicurarla della migliore riuscita, non tenendo in deposito merci avariate dal tarlo, nè fondi di magazzeno in rimanenza di liquidazione per le quali spesse volte il cliente pur troppo resta ingannato.

Il migliore esperimento per convincersi realmente, sarà di mettermi alla prova, ed io nulla ometterò affinchè tanto la qualità delle stoffe quanto il massimo buon prezzo, e la più perfetta possibile confezione, rendano il mio cliente persuaso della preferenza.

I vestiti che non riuscissero di piena soddisfazione, anche dopo confezionati, tanto per il disegno come per la stoffa, mi obbligo cambiarli con altri, che incontrino perfettamente il gusto del mio cliente.

I diversi anni che lavorai in questa Città in qualità di Tagliatore, Direttore e Socio dell' attuale Liquidazione **Barbaro**, *sono sufficienti prove a totale guarentigia per le esigenze anco le più difficili.*

Mi terrò onorato dei suoi ambiti comandi e mi rassegno

Devotissimo
Quintino Leonelli

NB. Si eseguisce qualunque lavoro anche in stoffe di altra provenienza garantendone formalmente la bagnatura. Si eseguisce qualunque lavoro in 12 ore.

FRATELLI SAVOJA (Cod o pe)

—(FRIULI)—

Premiato Stabilimento Meccanico

A MOTORE IDRAULICO

con specialità in Pompe

NOVITÀ

Pompa LA BRILLANTE portatile a zaino

La più pratica — la più solida — la più perfetta

Pompa completa in rame L. **26**
Pompa con recipiente in legno L. **16.**

L' INONDATRICE DELLE VITI

Pompa montata su botte di gran portata.

Questo tipo si raccomanda per vigneti, dove si esige speditezza di lavoro ed inaffiamento istantaneo.

PREZZI

N. 14 L. 16, N. 15 L. 22, N. 16 L. 26 N. 17 L. 36.

A seconda della richiesta si applicano da 1 a 4 getti con qualche aumento di prezzo.

POMPE A CARRIUOLA

le più semplici, le più robuste, le più economiche

PREZZI

Figura **G** — Pompe complete ad una ruota Lire 40.

Figura **H** — Pompe complete a due ruote Lire 50.

Figura **I** — Pompe complete a due ruote Lire 60.

A richiesta

si spedisce il Listino Illustrato dei prezzi.

Deposito di Tubi di gomma nonchè di getti di formato speciale per l' uso delle Pompe.

B — Ogni pompa è fornita di getti a polverizzazione d' un formato speciale di gran novità, cioè: polverizzazione vero fumo d' acqua a ventaglio e getto diretto.

VITICULTORI!!

Se desiderate salvare quest' anno le vostre viti dalla peronospora, rivolgetevi al Magazzino del signor

Donato Bastanzetti

UDINE — *via Daniele Manin* — UDINE

e comprate le nuove perfezionate e brevettate Pompe di solidissima costruzione, irroratrici:

La Candeo a getto continuo per			L. 15
detta a getto intermittente			» 13
La Bianco con zaino in rame			» 22
detta	»	in legno	» 18
La Barnabò	»	»	» 19
La Gloriosa	»	in rame	» 35
detta	»	in legno	» 23
La Ballada - Berzin in rame			» 42

Queste Pompe ottennero le migliori distinzioni nelle ultime recenti esposizioni, ed ebbero premi dal Ministero d' Indust ia Agricoltura e Commercio, nonchè furono raccomandate dalle Associaz oni Agrarie.

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14 — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature, riparazioni.

Stazione clinica Alpina

i ARTA (Carnia)

Metri 447 sul livello del mare

Acque solfidrico magnesiache alcaline.

Linea Udine Pontebba — Staz. per la Carnia

POSTE - TELEGRAFO - FARMACIA

Medico consulente e Direttore

Cav. PIETRO Dottor ALBERTONI

Professore dell' Università di Bologna.

STABILIMENTI GRASSI

Propr. del nuovo Albergo Roma in **Tolmezzo.**

Apertura 25 Giugno

150 camere ammobigliate a nuovo — grande Salone da pranzo — Caffè — sale bigliardo e di lettura — Teatro.

Servizio di cucina all' italiana — Omnibus in coincidenza colla ferrovia — servizio di Vetture per gite di piacere.

ACQUA PUDIA

Nell' alveo del torrente But, a circa 500 metri a nord - ovest del Villaggio di **Arta**, scaturisce l' Acqua minerale denominata *Acqua Pudia*, corruzione di *Acqua Puteus*, nome impostole senza dubbio dagli abitanti del vicino Giulio Carnico, ora Zuglio, che ne usavano nelle loro terme all' epoca romana, com' è manifestato per i tubi e le inscrizioni colà dissotterrate. La temperatura dell' acqua, al luogo di sbocco ove si raccoglie per la bibita, è di 8 centigradi I. principi attivi medicamentosi nella detta acqua sono l' acido solfidrico, il fosfato di magnesia, il bicarbonato di calcio, insieme ad altri carbonati. L' acqua viene usata per bibita e per bagno a varie temperature.

È indicata in svariate affezioni morbose della pelle, non febbrili, ed in special modo nell' aczema cronico, nelle psoriosi, nelle malattie del sistema linfatico glandulare.

Per bibita si usa nelle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro - intestinale cronico, di affezioni delle vie orinarie con renella e cal oli.

AVVISO

Il sottoscritto avendo costruito una fornace per calce a fuoco continuo con un sistema dei più perfezionati, è in caso di far prezzi da non temere concorrenza.

Questa calce è insuperabile per bontà, per poter essere adoperata mista al solfato di rame, poiché spenta non vi rimane il ben più piccolo granello di sabbia, che causerebbe nel lavoro di irrorazione non poca perdita di tempo.

Per commissioni, schiarimenti sui prezzi od altro rivolgersi direttamente al sottoscritto in Rauscedo — presso Casarsa; in Portoguaro presso il sig. **Sante Gaiato**, *capomastro; in Cordovado presso i signori fratelli* **Fabris**, *in Camino di Codroipo presso la ditta* **Pillan e Minciotti**, *in S. Vito al Tagliamento si assumono le commissioni presso il sig.* **G. B. Bellina.**

Crovato Eugenio.

IGIENE. — ELEGANZA.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in quest' anno, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria sono provvisti, per la stagione estiva, di uno grandioso assortimento

Tende persiane a stecchi

di qualunque misura e tinta; più di un ricco deposito

Tende trasparenti

Il tutto a prezzi mitissimi.

Fratelli Alessio
tappezzieri e sellai
Via Bartolini N. 3 — Udine

P. S. Per le persiane, a richiesta, si spedisce campioni gratis.

Premiata cartoleria

ANGELO PERESSINI

UDINE

Grande Deposito di carte per Bachi di propria Fabbricazione a prezzi di Fabbrica.

CARTE BUCATE

N. 0	per la nascita	a L. 1.—	fogli 100		
» 1	»	I muta	» 1.—	»	»
» 2	»	II »	» 2 50	»	»
» 3	»	III »	» 4.50	»	»
» 4	»	IV »	» 4.50	»	»

Sconto ai signori rivenditori.

Viticultori!

Per acquisti solfato rame inglese e zolfo al solfato di rame rivolgersi alla Drogheria di Francesco Minisini, Udine.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - *Via Savona 16 Milano*

Bibita all'acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

Non è per vanagloria....

No, non è per vanagloria che il sottoscritto di spone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità o getti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercatovecchio.

OSTITREUTNS FLUID
BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, i viscicconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo — Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura e rimpiazza il fuoco, guarisce le distazioni, (sforza delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vescicconi, e capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. E' utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri, delle gambe dei puledri, usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artridi ecc.

Viscicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, ed approvata nelle Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI, Via Mercatovecchio.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri
UDINE
ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per rigature e fincature come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri H. ROEDEL di *Praga* e di A. LEONHARDI di *Bodenbach a/ Elbe*
Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti vasto assort.

DEPOSITO

Carta da impacco per uso Droghieri e Pizzicagnoli di propria fabbricazione — Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro Cividale — Carta da scrivere e da lettere — Specialità in carte fantasia — Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, d'ogni prezzo. Buste da lettere e per uffici — Carte da giuoco telle

Globi e lanterne per illuminazioni — Globi Aerostatici varieforme Globi geografici

fabb... Murano di Bari, Ermanno ... Genova - Ceralacca d'ogni qualità, speciale per Amministraz. Dazio Consumo, Uffici postali — Registri Commerciali in estesissimo assortimento Copialettere d'ogni formato e legatura — Astucci per regali contenenti libro di preghiere, porta visites di tutta novità confezionati in varie foggie — Articoli cancelleria e disegno —

DEPOSITO: — Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere — Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc. — Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

DALLE TANTO RINOMATE

PASTIGLIE ALLA CODEINA

Del dott. **BECHER**

(da non confondersi con le numerose imitazioni molte volte dannose).

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor *Becher* se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prudore alla gola e dà tanta noia ai sofferenti.

LA TOSSE ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini, cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescriverle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione. Prezzo della scatola L. 1.50.

DIFFIDA.

Degli audaci contraffatori abruzzesi hanno falsificato le **Pastiglie** *del* **D.r Becher** *imitando la scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la* **Ditta A. MANZONI e C. unica concessionaria** *delle dette Pastiglie mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, a garanzia del pubblico applica la sua firma sullo fascetta e sull'istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.*

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia *A. MANZONI e Comp.*, Via della Sala, 16, Milano — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Con cent. 50 d'aumento si spediscono in ogni parte d'Italia.

In UDINE presso **COMELLI F. — COMMESSATTI — MINISINI — FABRIS**, e **DE VINCENTI FOSCARINI** Piazza V. E.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, e in bottiglia da un litro circa a L. 8 50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti colore colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi la non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I sudetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75.*

La Tipografia della Patria del Friuli — *stampa qualunque genere di lavori per commissione, fornita essendo di tipi moderni e svariati; ed assicura una correzione accuratissima. così pure promette la nitezza di stampa che sono il principale pregio d'ogni opera.*

PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

a base di Polvere del DOVER e balsamo del Tolù per la

TOSSE

Approvate dal Consiglio superiore di Sanità.

Sono indicatissime, e prescritte dai più distinti medici, per guari e le tossi incipienti, le catarrali, le tossi nervose, le bronchiti e le polmoniti più ostinate e tutte le alterazioni dell'apparato respiratorio.

Ciascuna pastiglia contiene con metodo speciale perfettamente diviso 15 centg. di Polvere del Dover e 5 centg. di Balsamo Tolutano.

Cent. 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere: **DOVER TANTINI**

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito Generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In Udine presso le Farmacie Gerolami e Minisini, e presso le principali farmacie del Regno.

Notizie di Borsa.

BORSE ITALIANE E BORSE ESTERE

VENEZIA, 29.

Rendita Ital. 1 gen.	98.30	—.—
id. id. 1 luglio	96.13	—.—
Azioni Banca V. in conto termine da		
id. Banca di C. Veneto da		
id. Società Veneta Costruz.		
Id. Cotonificio V.N.		
Obblig. Prestito di Venezia a premi da	—.—	—.—

CAMBI: Germania sconto 5 a vista da . a . a tre mesi da 123 40 a 123.60 Francia sconto 3, a vista da 100.85 a 101.10, Londra sconto 5, a vista da 25.18 a 25.24 a tre mesi da 25 23 a 25.28 Svizzera sconto 4 a vista da . 1 a —.— a tre mesi da —. a —. Vienna - Trieste, sconto 5, a vista 215 1 4 a 215.3/4 Pezzi da 20 fr.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 2.5,1 2 a 216.—

SCONTI: Banca Nazionale 6 — Banco Napoli 6 —

MILANO, 29.

Rend. Ital. da 98.30 a 98 35
Cambi Londra da 25.2 a . |
Camb Francia da 101.—. | —|
Cambi Berlino da 124.80 a .—

FIRENZE, 29

Rend. Ital. 98.17. Cambi Londra 25.21 Cambi Francia 101. Az. F. Mer 742 Az. Mobiliare 622 —

TRIESTE, 29.

Napoleoni	9.32.1/2	9.33.1/2
id. pronti per fine luglio		
Zecchini	5.49	5.51
Lire Sterline	11 69	11 71
Lire Turche		
Londra	116.85	117.15
Francia	46.50	46.65
Italia	46.—	46.20
Bancan. ital.	46 10	46.20
Dette Germ.	57.40	57 50.
Rendita aus. in carta	89.10	89 20
Dette arg.		
Ren. unghar. in oro 4 0/0	103.65	102 85.
id. in car. 5 0/0	99.65	99.85.
Credit da	303.1/2	304.1/4
R. Italiana,	93 1/4	9 .3/8

Croce rossa Ital. 14.— a 14.5 Lotti turchi 35 50 a 35.80 Serbi 3 0/0 37.— a 37.50 Serbi nuovi 5.3 a 5 60

Continua la tendenza ferma per le carte in generale, nominatamente per le azioni del Credit, ma più ancora per i valori italiani, essendo specialmente favorite le azioni della Banca Generale, negoziatesi da L. 503 1/2 a 504 1/2, le Meliterranee da L. 595 a 597, le Meridionali da L. it. 748 749 ed il Gas di Roma da L. italiane 960 a 970. I cambi pronti finocchi. La Londra a consegna più sostenuta, e si è pagata per lugl. 117.1/2 per agos. 117.1/4.

VIENNA, 29.

Azioni Credit 304.15 Biglietti 1860 134.00 Detti 1864 180.— Rendita austriaca in carta 89.15 Ferrate dello Stato 228.50 Dette Settentrionali . Napoleoni 9.34.1/2 Lotti Turchi . Azioni Credit ungherese 343.— Loyd austriaco 352 Banca anglo aus. 149.6 Lombarde 132 — Union. Banck 244.— Landerbank 22?.— Prestito comunale viennese 147.50 Rendita austriaca in oro 109.50 Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta detta 4 0/0 103.85. Detta detta in carta 5 0/0 99.70 Azioni tabacchi 120.00. Ferma —

LONDRA, 28

Inglese 98.5 8 Italiane 94. 1/4

BERLINO, 29.

Mobiliare 166.20 Austriache 99.90 Lombarde 2?.20. Rendite italiane 93 25

PARIGI, 29.

Rendita Fr. 3 0/0 94.30 Rendita 5 0/0 per 95.72 Rendita 4 1/2 106.25 Rend. it. 94.70 Cambi su Londra 25 13 Consolidi inglese 98.5/8 Obbligazioni ferr. italiane 331.50 Cambio italiano 3/4 Ren. turca 9.22 Banca di Parigi 837. Ferrovie tunisine 497 00 Prestito egiziano 488.12 Prestito spagnuolo est 76.56 Banca di sconto 523.75 Banca ottomana 594 00 Credito fond. 1262 Azioni Suez 2380

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE - SEDE IN GENOVA

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

LINEA DEL PLATA **partenze da Genova al 3 al 14 e 24 d'ogni mese per Montivideo e Buenos Ayres, Piroscafi: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa' Napoli.**

LINEA DEL BRASILE ***(provvisoriamente sospesa)***

Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

Subagente della Società in UDINE, sig. Lodovico Nodari, **Via Aquileia — Spilimbergo sig.** Arturo Trigatti, **— Latisana sig.** Colonna Girolamo **— Palmanova sig.** Steffenato Giovanni **— Gemona, sig.** Cristofori G. B. **— Tarcento Sig.** Cussich Girolamo **— Tolmezzo, sig.** Moro Giacomo **— Asolo, sig.** Corrà Arturo **— Pontebba, sig.** Englaro Cesare **— Cividale sig.** Michelini Alessandro **ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia collo stemma della Società nelle rispettive insegne.**

Udine 1890, Tip. della Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.